

PATRIZIA TERRENO

ha compiuto studi umanistici, teatrali e musicali a Torino, sua città natale. E' laureata in Lettere Classiche. Ricercatrice curiosa di culture e tradizioni diverse, viaggiatrice instancabile e rispettosa, ha sintetizzato dalle sue esperienze eclettiche un lavoro personale che si sviluppa in una serie di seminari.

Insegna sia in Italia che in varie nazioni europee. Ha fondato e diretto per 3 anni l'organizzazione italiana dei Vivation^(R) Professionals, ed è attualmente Membro del Consiglio Mondiale di Vivation^(R).

Ha studiato con Ken Wapnick, forse il maggior studioso del Course a livello mondiale, presso la Foundation for A Course in Miracles[®] da lui diretta negli Stati Uniti, e lì ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di "A Course in Miracles" che insegna in Italia e all'estero.

Recentemente ha scritto il saggio critico "Il femminile sacro" sul catalogo, pubblicato dall'editore Gangemi, in occasione della mostra internazionale di arte contemporanea "Oltre Lilith" che si è tenuta nell'autunno 2006, presso Le Scuderie Aldobrandini di Frascati (Roma)

Ha fatto numerose esperienze di tipo sciamanico, ed è stata allieva di Florinda Donner-Grau e Taisha Abelar a Los Angeles.

Da questa esperienza ha approfondito un'indagine sulle vie femminili di conoscenza che l'ha portata ad elaborare una serie di seminari specifici sull'Energia Femminile.

CONTENUTO DEL SEMINARIO

Vivation(R), una tecnica di meditazione per imparare a far pace con sé stessi ed imparare il processo della integrazione

L'autonomia emozionale, l'indipendenza e la dipendenza,
la solitudine e l'autonomia.

Contattare e risvegliare la "dea"
dentro di sé.

La storia delle donne:
matriarcato, patriarcato,
ed equilibrio delle polarità.

La liberazione dal passato.
Il futuro del femminile
e delle donne.

La teoria del pensiero causativo.
La sospensione del dialogo interno,
la ricapitolazione.

Come raccogliere energia
attraverso l'utero,
l'evoluzione attraverso l'utero:
una strada femminile di conoscenza.

L'incontro di maschile e femminile.
L'animale di potere
e la danza di potere.

L'ENERGIA FEMMINILE

Un seminario
di Meditazione e
di Crescita Spirituale

ideato e condotto da
PATRIZIA TERRENO



per informazioni

Associazione Cult. Satori e Ki

Tel-fax 011 323060

Chiara Benini

347 7283289

e-mail: info@satorieki.com

www.satorieki.com

L'ENERGIA FEMMINILE

Chi è veramente una donna?
Cosa vuole?

Qual è la sua personale struttura Energetica che la differenzia dall'uomo?
E che cosa ha a che fare con i ruoli che le donne hanno interpretato nei secoli?
Come può una donna recuperare appieno la propria autonomia e dignità, senza mascolinizzarsi nel comportamento, né entrare in conflitto con gli uomini? Come si fa a contattare e risvegliare la "dea", ossia la propria natura divina, senza competere con gli "dei", anzi cooperando serenamente con essi al fine di costruire un futuro di pace, rispetto reciproco, armonia e felicità?

Queste sono le domande a cui risponde questo seminario, in cui viene offerta alle donne interessate la possibilità di assumersi la responsabilità del proprio "ruolo socializzato" al fine di trascenderlo, e viene offerta un'entusiasmante e rassereneante visione del femminile, tratta da tecniche di meditazione e da tradizioni sciamaniche che la conduttrice ha sperimentato personalmente.

Le teorie della Crescita Spirituale, andando infatti a studiare tali antiche tradizioni e "rivisitandole" alla luce della cultura emergente, propongono una interessante prospettiva: la donna deve riscoprire se stessa come centro d'energia, ed in quanto tale ritrovare la propria ineluttabile, sostanziale differenza dall'uomo.

Il suo affrancamento non può essere imitazione dei modelli maschili, che non le appartengono, né tanto meno identificazione con la vecchia visione socializzata di sé, che la riduce.

Le allieve di don Juan Matus, guerriere della tradizione sciamanica Tolteca, celebre da noi grazie ai libri di Carlos Castaneda, sostengono che proprio il ruolo socializzato della donna è il peggior nemico delle donne.

Per uscirne le donne devono compiere un profondo processo di crescita individuale, che da un lato le porti a riesaminare il proprio passato collettivo ed individuale, e d'altro lato le porti a considerare il proprio corpo in una luce diversa:

non solo come strumento per la riproduzione (per non parlare della sottomissione), ma anche e soprattutto come strumento di conoscenza.

Per adempiere la propria funzione le donne devono imparare a riscoprire il proprio potere senza temerlo; devono apprendere la capacità di essere sole (che non è solitudine nella sua accezione negativa) ed indipendenti; devono dissociarsi dal ruolo socializzato, interrompendo il proprio dialogo interno a proposito di cosa sono.

E' un processo profondo, che contemporaneamente dà la libertà alla donna e la offre all'uomo.

Così la donna, riscoperta la sua vocazione energetica, abdica definitivamente ad una visione di sé riduttiva e sminuente, sia essa vittimistica, arrabbiata, o dominante, e torna ad essere la regina, maestra di conoscenza, donna-solare (come la definisce Paule Salomon), portatrice di luce.